

alla mano, indicando col dito una cifra finale che vi è scritta rispondono: Sono quasi quasi un centomila!

E la buona gente se la deve.

Ma dappoiché la propaganda dell'errore in Italia esiste, non sarà inutile conoscere quali sono le risorse, i mezzi di reclutamento dell'esercito invidioso che ci fa la guerra.

Le sei divisioni o « denominazioni » del protestantesimo in Italia hanno, almeno secondo la tabella di questo censimento:

Locali di culto	231
Ministri o predicatori	282
Scuole elementari	280
Direttori e maestri delle suddette scuole (*)	154
Alunni delle dette scuole	9387
Istituti d'istruzione secondaria	13
Professori di questi Istituti	90
Alunni	809
Scuole teologiche	2
Professori di queste scuole	7
Alunni	25
Istituti di beneficenza	3
Ricoverati in questi istituti	98
Ospedali	8

Avvertasi che i Ministri o Predicatori sono e non sono Ministri, sono e non sono predicatori, secondo l'occorrenza! Così dice nelle sue Annotazioni il quaderno del Censimento dei protestanti. Il quale anche è costretto a fare sapere che le scuole protestanti « lasciano molto a desiderare per « ciò che riguarda l'ordinamento didattico » e che « l'utilità delle scuole diurne (protestanti) come mezzo di propaganda, è oggi messa in dubbio! »

Le Società bibliche che lavorano in Italia sono cinque:

La Società biblica britannica e forestiera ha in Italia un agente e 40 colportori; e ha vendute nel 1881 in tutto il regno 6,619 Bibbie; 19,135 copie del Nuovo Testamento, e 44,409 « porzioni di Bibbia »;

La Società biblica di Scozia ha un agente e 11 colportori in Italia. Nel 1881 ha venduto 850 bibbie, 2528 copie del Nuovo Testamento, 4320 porzioni e 6942 libri e trattati religiosi;

La Società dei trattati religiosi ha un Comitato e un Agente con tipografia propria a Firenze. Pubblica parecchi periodici illustrati; ha 10 depositi in Italia di libri e trattati;

La Società biblica italiana fondata in Roma nel 1871, ha fatto la ristampa del Nuovo Testamento in 10,000 copie, ed una edizione della Bibbia per uso di famiglia;

La Società di Mutuo Soccorso « poco numerosa e poco attiva » dice il Launo, fra gli evangelici di Napoli, di Messina, di Spezia e di Orbetello.

I « giornali e periodici evangelici » che si pubblicano in Italia sono undici; dei quali due veggono la luce a Roma; uno a Napoli; uno a Palermo; uno a Ponterosso nelle valli Valdesi; gli altri tutti a Firenze.

I sopradetti periodici, dice il quaderno del censimento, non contano lettori che tra gli evangelici delle varie denominazioni.

Il signor Launo chiude le sue note relative alla propaganda protestantica in Italia, dicendo che questa va debitrice dei suoi risultati ai milioni di danaro che a tale effetto i protestanti spendono sia nelle scuole per l'istruzione della gioventù, sia nella stampa per la cultura del popolo.

Questi mezzi potentissimi ed efficacissimi dipendenti dal danaro vengono, ben inteso, principalmente somministrati da coloro fra i protestanti che, oltre all'essere dei più agiati e ricchi e in maggior reputazione di zelanti e generosi, non hanno difetto d'alta intelligenza per comprendere l'efficienza somma di quei due grandi mezzi di azione che sono la scuola e la stampa.

Ora, quanto a generosità di cuore e abbondanza di offerte per spirito di carità e di zelo, cadrebbe in grave errore chi pensasse che i cattolici in generale siano superati dai protestanti. I fatti di tutti i secoli e di tutte le nazioni provano come sia inarrivabile la carità dei cattolici nel sostenere un numero immenso di pie opere a sollievo degli infelici e a vantaggio della Religione e della Patria.

Ma pur troppo, quanto alla scuola ed alla stampa si è fatto ancor poco presso di noi, in Italia, da coloro i quali sarebbero i soli in posizione di poterlo fare abbondantemente.

Molti di costoro hanno ancora il pregiudizio che quanto alla scuola debba solo provvedervi la pubblica Autorità, e che quanto alla stampa sia come inutile il pensarvi, non essendo possibile che si arrivi colla stampa buona a far argine e opposizione di qualche efficacia alla cattiva che invade dappertutto.

Si direbbe che la Divina Provvidenza abbia lasciato l'incarico di provvedere a questo doppio compito principalmente a quelli tra i cattolici che oltre all'essere i più forniti di senso ed in maggior fama di virtuosi e zelanti hanno anche per una parte maggiore intelligenza e cultura per comprendere di qual supremazia importanza siano pel pubblico bene religioso e sociale la Scuola e la Stampa, e per l'altra hanno un cuore nobile e magnanimo per contribuire generosamente.

Se questa classe direm così privilegiata e suprema dei cattolici in Italia non mette mano fervorosamente a quest'opera fondamentale di favorire l'educazione pubblica della gioventù e del popolo mediante la scuola e la stampa, si guadagnerà ben poco col favorire le altre opere, che a queste sono secondarie.

Un encomio ben meritato

La Società Cattolica Universitaria di Padova, alla quale altra volta abbiamo reso un troppo giusto tributo di lodi e di ammirazione, ha ottenuto ora la più alta sanzione e l'encomio più grande che mai potesse esserle dato, ricevendo dal S. Padre un Breve di benedizione e di incoraggiamento.

Se quegli ottimi e valorosi giovani avevano bisogno di conforti e di eccitamenti per mantenersi fermi nella via sì brillantemente intrapresa, certo la parola augusta che ora ricevono dal Papa, come è una ben meritata testimonianza resa alla loro operosità e fermezza, sarà per essi uno sprone continuo a non demeritare giammai innanzi a quel Padre che ora con affetto li benedice.

Sotto troppo buoni auspici nacque e vigoreggia quella Società, perchè non abbia a fiorire sempre maggiormente, ed a portare i frutti più preziosi: e certo, dopo la benedizione del Sommo Pontefice, la benedizione di tanta madre e di tante famiglie che poi loro figli bene sperano da questa associazione, farà che sempre più si stringano i vincoli di doppia fratellanza che legano quei bravi giovani, e che il loro circolo riesca ad opere nobili e grandi.

La lettera del Papa, di cui si parlò alcuni giorni or sono, ma della quale non si conosceva il testo, è la seguente:

Diletti figli, salute ed apostolica benedizione.

Assai volentieri abbiamo appreso ciò che nella vostra lettera del 6 maggio trascorso ci avete significato, intorno alla Società costì tra voi ed altri egregi alunni dell'Ateneo Patavino costituitasi, la quale affidata agli auspici ed al patrocinio dell'Angelico Dottore S. Tommaso d'Aquino, si fregia dell'illustre nome di Lui. L'ottimo vostro divanamento, Diletti Figli, nello stringere questa pia lega fu a Noi carissimo, perchè in esso rifugge la grandezza dell'animo cristiano, non meno che il nobilissimo ardore, di favorire con vicendevoli aiuti tra voi e i vostri compagni, insieme col crescere della solida scienza, anche il decoro della religione e della virtù.

Non possiamo pertanto fare a meno di congratularci, per mezzo di queste lettere, sommamente con voi e i vostri compagni, ed alle lodi meritato con la quali il Venerabile Fratello Vescovo di Padova vi encomiò aggiungendo anche le nostre, facendo voti che l'ottima vostra società prosperi felicemente, e non solo voi ed i vostri compagni abbiate a ritrarre da essa frutti copiosi, ma la splendida luce dell'esempio vostro riesca inoltre opportunamente a vantaggio della gioventù italiana. Lo sappiamo anche noi, come ci scriveva, diletti Figli, che all'opera vostra per la nequizia dei tempi non mancheranno le difficoltà, ma non dovete dubitare che Dio assista propizio ai vostri più studi, e per l'intercessione del vostro celeste Patrono, col possente braccio suo vi protegga.

Noi frattanto a Voi tutti imploriamo di cuore la pienezza delle grazie celesti, affinché in ogni cosa operiate prosperamente, con fedeltà conservate ciò che a voi stessi avete santamente proposto, e l'illustre e

sempio della vostra virtù si accresca ogni giorno di più splendida luce.

Manifestando finalmente a Voi, diletti Figli, la nostra paterna benevolenza, quale pegno di essa ed auspicio dell'aiuto celeste; con tutto l'affetto nel Signore impartiamo a Voi tutti singolarmente, e quanti sono con Voi nella pia lega congiunti, l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro nel giorno 20 giugno dell'anno 1883 sesto del nostro Pontificato.

LEONE XIII PAPA.

Ai Diletti Figli

Sacerdote Gusmini, Federico Pollegriani, Giovanni Maria Compostella, Tommaso Lancarotto, Antonio Sorgato, Italo Rosa.

PADOVA.

Depretis a Milano

Il Presidente del Consiglio, on. Depretis, si è recato ieri a Milano dove nelle poche ore che vi si fermò ebbe colloqui con deputati, senatori, funzionari, giornalisti ecc.

Il Secolo dice che Depretis sta benissimo e aggiunge che « quando i deputati sono a spasso e non fanno interpellanze, la sua salute è sempre ottima. »

ebbe un colloquio molto intimo col prefetto Basile durante l'asciolvere.

I discorsi che ebbe con alcuni uomini politici, si aggirarono sulla proroga della Camera.

« E' un preludio della chiusura? chiese qualcuno sorridendo. Si vuol far tabula rasa... »

« Che! che! interrompe vivamente Depretis. Ho detto proroga o sarà proroga, non ho mai avuto l'intenzione di chiudere la sessione della Camera: e non si chiederà. Il solo effetto di quel decreto che suocero tanto rumore, è quello di lasciare il governo arbitro della data della convocazione dei deputati. »

E aggiunse molte altre parole per persuadere che assolutamente non si chiederà la sessione.

L'altro discorso si aggirò sul tema del giorno: la paura del colera.

Depretis è un contagionista convinto.

« Io ne ho vedute parecchie di invasioni colerose, disse egli: ho qualche anno fa visto spalle e assistetti al colera del 1836, del 55 e di quelli che vennero dopo: e mi sono persuaso che è una malattia di contagio. Non c'è dubbio: il colera viaggia cogli animali e cogli oggetti: basta impedire che arrivi e siamo salvi. »

Dunque, gli osservò uno degli interlocutori, se mai sciagura volesse che giungesse in Italia, la colpa sarebbe del governo che non avrebbe saputo impedirgli di arrivare.

« Non dico di no, rispose Depretis; ma aggiungerò che il governo ha preso le misure più severe per tenerlo lontano: e ho dato ordini sì precisi, comandato tante cure, che il male funesto non riuscirà a toccare le nostre terre. Così spero almeno... sebbene la notizia d'Egitto non siano le più allegre. »

Proseguendo si scaldava nel discorrere:

« Il colera! esclamava: oh se pur troppo cos'è! L'ho avuto in famiglia... »

L'on. Depretis alludeva a una parente strettissima, rapiti gli appunti in una invasione dello zingaro.

L'arresto del Martinengo

Notizie telegrafiche da Nuova York pervenute per la via di Londra ci hanno già informato dell'arresto del cav. Martinengo avvenuto in quella città per ordine delle autorità italiane. Il Progresso italo-americano, giunto ieri sera, reca i seguenti particolari:

« Il 5 corrente il console generale italiano veniva avvertito per telegrafo da Torino che col vapore Bolivia, da Glasgow per questo porto era partito certo Pietro Edoardo Martinengo, fuggito dall'Italia dopo aver frodato della somma enorme di lire ottocentomila la Banca Spadolina, presso la quale aveva un impiego di fiducia. »

« Di ciò informati i fratelli Conder, avvocati del governo italiano, misero la cosa in mano dell'ispettore Byrnes, il quale affidò l'incarico dell'arresto ai sergenti detectives Handy, Dorsey, e Tessaro, dando

loro i connotati dell'individuo, stati trasmessi dall'Italia coll'avvertimento che esso era imbarcato sotto il nome di Paul Lambert e che era balbuziente.

« Il Bolivia era arrivato il giorno antecedente ed il nome del sedicente Lambert fu trovato nel registro dei passeggeri che erano già sbarcati. Il vetturale che lo aveva condotto dallo scalo all'albergo fu tosto rinvenuto e si ricordò di aver trasportato un passeggero simile a quello descritto alla Steven House in Broadway. I detectives si misero in guardia nell'albergo senza dare nell'occhio, dopo essersi accertati che l'individuo vi era realmente e, quando questi uscì di camera, il Tessaro, in italiano, lo chiamò pel suo vero nome. Il Martinengo volle sulle prime negare di chiamarsi così, ma nel cercare di persuadere il Tessaro gli occorse di balbettare, confermando così i sospetti dei poliziotti. Fu immediatamente condotto nel quartiere centrale di polizia ed ivi chiuso in una cella. »

« Dicesi che in seguito egli abbia confessato all'ispettore Byrnes ed al marchese Della Valle, incaricato d'affari italiano, di essere realmente il Martinengo e di essere pronto a lasciarsi ricoprire in Italia, rinunziando alla procedura per l'estradizione. »

« A proposito del surriferito arresto, troviamo nell'Eco d'Italia di Nuova York che il giorno 8 di questo mese, col piroscalo Rhynland della Red Star Line, è partito per l'Italia il signor Beniamino Tessaro sergente della polizia segreta di New-York, il quale accompagna il Pietro Edoardo Martinengo. »

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Viene recisamente smentita la voce che il principe Vittorio Napoleone avrà un grado nell'esercito italiano.

« Un giornale della capitale dice che Genoa si recò a Firenze per affrettare la soluzione della questione ferroviaria. Si vorrebbe trovare un compromesso per risolvere il problema dell'esercizio privato, senza riscattare le Ferrovie meridionali, alle quali varrebbero affidate nuove costruzioni. »

Da questa trattativa dipenderebbe in parte, secondo afferma questo giornale, la chiusura della sessione.

Le Ferrovie Meridionali insisterebbero perchè venisse loro accordato di far capo a Roma.

« Dal ministero della guerra furono ordinati studi per fortificazioni che dovranno erigersi nei porti di Cagliari e di Portotorres. »

ITALIA

Genova — I giornali di Genova annunciano che il prefetto di quella città ha deferito all'autorità giudiziaria il giornale Il Secolo che diffuse la falsa notizia di due casi di colera manifestatisi in detta città.

Intanto, come ben si prevedeva, quella notizia produsse i suoi tristi effetti. Tanto dagli alberghi della città che da quelli delle riviere le persone che ivi trovavansi per la cura dei bagni marini, ripartirono per le case loro, e molti che dalle Lombardia e dal Piemonte avevano di già fissati alloggi in città, e nei paesi circonvicini, hanno rimandato il loro arrivo.

Secondo l'Italia, per quante ricerche siasi fatte dall'ufficio telegrafico di Milano d'ordine della Prefettura, per avere copia del telegramma spedito da Genova al Secolo non si è riusciti, a trovare l'originale. Ciò quindi fa credere che il telegramma sia stato inventato nell'ufficio del Secolo!

Il Mare domanda lo scopo di tutto ciò. Per far palanche, risponde il Pensiero Cattolico; tutti i mezzi son buoni per certi giornali litrali.

Come — Lo sciopero degli operai setaiuoli continua.

Martedì oltre un migliaio di operai, fra cui molte donne, si sono recati due volte al Municipio.

Si affacciò ad una finestra il ff. di Sindaco, il quale, dopo aver accennato alle trattative incamminate, chiese tempo per ottenere dal fabbricanti una risposta.

Gli operai, interrompendo spesso il discorso del sindaco con proteste, grida e fischi, rifiutarono di accordare una dilazione.

Si udirono anche propositi minacciosi.

Il ff. di sindaco chiese tempo almeno sino al domani. Ma gli operai negarono anche una tale dilazione, vollero promessa che il Municipio avrebbe tosto riuniti i fabbricanti, e accordarono il tempo sino alle 5 pom. per avere una risposta.

(*) Parecchi di questi maestri assistono più scuole.

DIARIO SACRO

Venerdì 27 luglio
S. Pantaleone m.
(U. Q. o. 1,03 m.)

Effemeridi storiche del Friuli

27 luglio 1376 — Il patriarca Marquardo presiede in Udine al parlamento generale del Friuli.

Cose di Casa e Varietà

La quarta corsa. Un avviso della Commissione per le Corse stabilisce la quarta corsa per il giorno 12 agosto. E' una corsa di birocini — così detta d'incoraggiamento — coi seguenti premi: primo lire 300; secondo, lire 200; terzo lire 100.

Furto. Ad ora imprecisata della notte scorsa fu rubata in piazza S. Giacomo una tenda di tela del valore di lire 10 in danno di certa Pablino, rivenditrice di frutta. Si hanno gravi sospetti su due individui che a tarda notte s'aggiavano per quella piazza.

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno di lunedì 13 agosto 1883 alle ore 11 antm. e continuerà nei giorni successivi, nella grande sala del Palazzo Provinciale.

Affari da trattarsi.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina di quattro Deputati Provinciali effettivi e di un supplente.
5. Nomina di tre Revisori del Conto Consuntivo 1883.
6. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio Provinciale di Lova.
7. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretizzazione delle liste dei Giurati.
8. Nomina di tre Consiglieri Provinciali destinati a far parte della Commissione d'Appello per decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.
9. Nomina d'un membro della Giunta Provinciale di statistica.
10. Nomina di quattro membri destinati a formar parte del Consiglio Scolastico Provinciale.
11. Nomina dei membri della Commissione Circondariale incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.
12. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione della Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.
13. Nomina di due Commissari effettivi e due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.
14. Nomina di tre membri del Comitato Forestale.
15. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione dei due Manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.
16. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Provinciale peggli esposti e partorienti in Udine.
17. Nomina di due membri della Commissione Provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici.
18. Nomina d'un Commissario della Provincia presso l'Associazione Agraria Friulana.
19. Nomina di due membri destinati a far parte del Consiglio Provinciale di sanità marittima.
20. Nomina di due membri della Commissione Provinciale del Tiro a segno Nazionale.
21. Nomina d'un Rappresentante della Provincia che deve formar parte della Commissione compartimentale per la poretazione Lombardo-Veneta.
22. Comunicazione della nomina della Commissione Provinciale per le imposte dirette e fabbricati.
23. Comunicazioni di tre deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione Provinciale relativamente al sussidio governativo chiesto per viabilità obbligatoria

dal Comuni di Morsano, S. Pietro al Natano e Puzano.

24. Proposta del Consigliere Provinciale signor De Rosmini lug. Barico per l'attuazione della Legge sulle risaje nella nostra Provincia.

25. Proposta dello stesso Consigliere signor De Rosmini tendente a togliere l'intervento del rappresentante Provinciale nelle sedute del Consorzio Ledra-Tagliamento.

26. Comunicazioni relative alle Ferrovie interessanti la Provincia.

27. Proposta relativa al Legato lasciato dal Dr. Francesco Di Toppo.

28. Modificazioni alla circoscrizione delle Guardie boschive provinciali.

29. Conto Consuntivo 1882 dell'Amministrazione Provinciale.

30. Resoconto morale della Deputazione Provinciale per l'anno 1882-83.

31. Bilancio Preventivo 1884.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1883:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 641,772
Libretti emessi nel mese di maggio	N. 23,921
Libretti estinti nel mese stesso	N. 2,428
Rimanenza	N. 673,265

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 95,018,531.72
Depositi del mese di maggio	> 8,232,158.78
	L. 103,250,690.48
Rimborzi del mese stesso	> 5,990,847.58
Rimanenza	L. 97,259,842.90

IL CHOLERA

Cairo 25 — Le truppe inglesi continuano a partire in causa del cholera.

New York 25 — In causa del cholera il governo incaricò i consoli di Londra e di Liverpool a fare ispezionare le navi che si recano in America.

Alessandria 25 — Ieri i morti di cholera furono a Cairo 367, Tantah 28, Ghibel-Rom 71, Melah 31, Ghizeh 55, Zifta 21.

Il morbo continua a decrescere a Damietta e Samannud.

Il morbo è comparso nella provincia di Dakieh, Menoufeh e Calicoubrich.

Il Kedive visitò gli ospitali.

Londra 25 — Nei villaggi intorno Cairo muoiono giornalmente cento persone. Una parte del quartiere di Balacq fa incendiata. Molti cadaveri rimangono insopoli. La popolazione fugge disperata dalla città.

W' smentita la notizia che i consoli europei a Cairo abbiano sospeso le loro funzioni. Essi continuano a rimanere in ufficio ed inviano ogni giorno ai rispettivi governi le notizie telegrafiche sul cholera.

Parigi 25 — In seguito all'offerta stata fatta da Pasteur, di organizzare una commissione da inviarsi in Egitto a studiare il cholera, il governo presentò alla Camera il relativo progetto richiedendo un credito di 50,000 lire.

La Commissione del bilancio approvò questa proposta che sarà certamente votata oggi.

Il dottore Faurel, ispettore generale sanitario, lesse una memoria all'Accademia delle scienze secondo le cui previsioni il cholera, fra poche settimane, finirà in Egitto, come nel 1865. Faurel crede probabile che quasi tutte le nazioni lo evitino; osserva però che sarà difficilmente evitato dall'Italia, specialmente nei porti dell'Adriatico, e dimostra di temere per essa l'antica incuria governativa.

Telegrammi da Cairo annunziano che fece buonissima impressione l'arrivo del kedive: si buccinava che si preparasse ad imbarcarsi per Napoli.

L'epidemia sembra giunta al suo maximum: in ventiquattro ore si ebbero oltre seicento morti.

Tutte le misure prese riescono insufficienti.

Vi fu una terribile rissa fra parecchi inglesi e francesi con morti e feriti.

Panico e disordini inauditi e indescrivibili.

Ad Alessandria aumentano i casi di colera e le fughe sono innumerevoli.

A Suez la popolazione è irritatissima per l'arrivo delle truppe inglesi. Mentre i soldati si installavano nella città vi furono parecchi casi con un morto.

TELEGRAMMI

Londra 24 — (Camera dei comuni). Northcote annunzia che presenterà una mozione contro il monopolio esclusivo di Lesseps. Domanderà a Gladstone che si fissi a lunedì o ad altro giorno la discussione. Proporrà un indirizzo alla Regina contro qualunque riconoscimento del monopolio esclusivo di Lesseps.

Gladstone risponde che fisserà domani o giovedì il giorno della discussione, ma fa osservare subito che il gabinetto non esprime alcuna opinione sulla questione del monopolio esclusivo, né diede alcuna interpretazione all'atto di concessione in favore di Lesseps relativamente al monopolio esclusivo.

Frohsdorf 25 — Il miglioramento di Chambrud continua; rimase ieri tre ore in ghiaccio.

Londra 25 — In un discorso di Granville al Liberal Club constatò che i rapporti dell'Inghilterra con le altre potenze sono amichevoli. Leggiero nobi ruppero la amicizia con la Francia.

Melbourne 25 — Ragna grande emozione nei francesi di Nanda causa la voce dell'annessione inglese delle Nuove Ebridi.

Stradella 25 — Depretis è tornato.

Durban 25 — Dicesi che Re Cattivalo è morto.

Berna 25 — La Delegazione del Ticino è arrivata a Berna ha ha presentato al presidente della Confederazione le nuove combinazioni studiate per regolare la questione delle diocesi.

Parigi 25 — E' imminente la partenza di Thibaudin il quale si reca ad ispezionare i forti ai confini franco-germanici a franco-italiani.

Il ministro della guerra impiegherà in questa sua ispezione non meno di un mese.

Vienna 25 — Domani verrà qui tenuto un meeting popolare per protestare contro la deliberazione del Consiglio municipale, a proposito della festa centenaria della liberazione di Vienna dall'assedio dei turchi.

Nuova York 25 — Mentre un certo numero di gittanti col Baltimore, attendevano sull'argine del fiume in Patag l'arrivo del pirata, l'argine crollò e un gran numero di persone cadde nell'acqua: 70 affogarono.

Londra 25 — Telegrafano da New York: Un forte uragano si è scatenato nella costa di Wisconsin, cagionando la morte di sessanta persone e ferendone cento.

Un treno sulla ferrovia Warain fu rovesciato. Trentaquattro viaggiatori furono gravemente feriti.

NOTIZIE DI BORSA

26 Luglio 1883
Fior. austr. d'arg. da L. 2,10 1/2 a L. 2,11, —
— Banco d'arg. da L. 2,10 1/2 a L. 2,11, —
— Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1883 L. 89,90
a L. 89,95 — Id. id. 1 gennaio 1884 L. 87,78
a L. 87,78.

Carlo Moro gerente responsabile.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assortiti in Broccati con oro e senza, **Pianete, Damaschi** in lana e seta, **Baldachini** con accessori, **Veli Umerali**, Grisettaio e argento per colonnati, **Frangie frisel**, **Galloni frisel** a pizzo oro, argento e seta, **Fiocchi** con cordoni dorati, **Damaschi e Tappeti** per cori, **Stole**, **Manipoli**, **Copripiside**, **Portachavi** per laboracolo. Assumono forniture apparati sacri. Promettono modicità sui prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa e gentile.

URBANI e MARTINUZZI
ANTICA DITTA ADAMO STUFFERI
Piazza S. Giacomo, Udine.

PILLOLE del Prof. MALAGUTI

(vedi quarta pagina).

Dopo ciò uscirono dal Municipio.

Il lavoro resta in molti siti sospeso.

Sono giunti un battaglione di fanteria ed un rinforzo di bersaglieri.

Il prefetto pubblicò un manifesto nel quale dice che non tollererà assembramenti, i quali verranno sciolti colla forza.

Lucca — Gli aeronauti caduti presso Boveglio (vedi notizie italiane di ieri) sono il capitano Jovis e il tenente Lions ambedue francesi, e il belga Clery. Montati sopra un solido pallone avevano la sera del 21 lasciato Marsiglia dirigendosi a Tunisi. Volevano fare per aria la traversata del Mediterraneo. Senonché il vento non fu loro propizio; vennero spinti verso la costa italiana e non senza grave pericolo poterono calare a terra, come si è detto, presso Boveglio su quel di Lucca.

Nessuno rimase ferito. Gli aeronauti partirono per Genova e indi Marsiglia, da dove ritenteranno un'altra volta la prova.

Il pallone si chiamava *Albatros*.

Ravenna — Scrivono all'Osservatore Romano:

Narrando le onoranze prodigate alla salma di Romolo Gessi il telegrafo ha detto che un drappello di garibaldini faceva la guardia d'onore.

Non tutti forse sapranno il perché di questa scelta, e perché al Gessi si stiano rendendo tanti onori quanti forse se ne renderebbero a Cristoforo Colombo se tornasse oggi dall'aver scoperta l'America.

Tutto si spiega conoscendo il seguente fatto storico:

Vari anni fa, si radunarono in una casa in Costantinopoli tredici frammassoni italiani, e tirarono a sorte il nome di quello di loro, che doveva tirare le celebri bombe a Napoleone III all'uscire dall'Opera a Parigi. — La sorte nominò Orsini, da cui le bombe presero il nome, ma avrebbe potuto nominare a questo incarico il Gessi che era uno dei tredici presenti, ed allora le bombe Orsini si sarebbero chiamate bombe Gessi. — Così si spiegano le grandi onoranze attuali.

E' uscita la circolare annunziante il congresso socialista regionale romagnolo che si aprirà il 5 agosto prossimo. I quesiti principali che vi si discuteranno sono: costituzione definitiva del partito, formulazione del programma generale e regolamento, linea di condotta pratica da seguirsi.

Dicesi che la discussione durerà tre giorni. Vi interverranno il deputato Costa e vari delegati di società straniere.

L'autorità è preoccupatissima.

ESTERO

Francia

La *Semaine Religieuse* di Parigi pubblica un indirizzo del vescovo di Quebec (Canada) che sollecita i vescovi francesi « per la loro energica resistenza alla impresa dell'empire governativa ».

Il cardinale Guibert rispose con lettera in cui dice che la uazione francese non sarà sempre ingrata verso la religione cattolica: vi sarà presto ritorno al suo passato cattolico.

— Leggiamo nell'*Univers*:

Sembra che il Nunzio pontificio a Parigi, Mons. di Rende, si sia recato da Grévy, per sollecitare una risposta all'ultima lettera di Sua Santità. Il presidente della Repubblica avrebbe promesso di rispondere quanto prima.

Noi crediamo che questo ritardo provenga anzitutto dall'imbarazzo in cui si trova il governo francese di dare una risposta soddisfacente. I giusti reclami del Santo Padre sono basati sui fatti e i fatti è un po' difficile negarli.

— Leggasi nel *Progrès militaire*:

« Continuasi a perfezionare in un senso più distruttivo, gli strumenti di guerra. Si fanno esperimenti adesso con nuovi cannoni o nuove mitragliatrici, le quali sorpassano tutto ciò che di meglio si era trovato fino ad ora. La rapidità del tiro nelle nuove artiglierie è di 15 colpi in quaranta secondi, compreso il puntamento, cioè 22 colpi al minuto. Questa specie di cannoni lancia un obice di 37 millimetri. In quanto alla nuova mitragliatrice, composta di 5 canne da fucile, la rapidità del suo tiro sarebbe, di 600 colpi al minuto, 10 colpi per secondo. L'elettricità non potrebbe far meglio. »

A Obduna, sulla Senna, fa esperimento un battello a locomozione automatica con rapidità di 15 chilometri all'ora, senza ruote né elica, ma bensì con una pompa che ha un getto potente, mossa a vapore.

L'acqua agitata e assorbita con forza muove la piccola nave.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 8.27 ant. acc. Trieste ore 1.05 pom. om. ore 8.08 pom. id. ore 1.11 ant. misto

da ore 7.37 ant. diretto da ore 9.54 ant. om. BREZIA ore 5.52 pom. accel. ore 3.28 pom. om. ore 2.30 ant. misto

da ore 4.55 ant. om. ore 9.08 ant. id. da ore 4.20 pom. id. POSTERNA ore 7.44 pom. id. ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.54 ant. om. Trieste ore 6.04 pom. accel. ore 5.47 pom. om. ore 2.50 ant. misto

per ore 8.10 ant. om. da ore 9.54 ant. accel. VENEZIA ore 4.46 pom. om. ore 8.28 pom. diretto ore 1.42 ant. misto

da ore 8.10 ant. om. per ore 7.48 ant. diretto POSTERNA ore 10.35 ant. om. ore 6.25 pom. id. ore 9.05 pom. id.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico e più efficace per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cataratti, fustioni, abbagli, nebbia agli occhi, ed ogni altro affezione di natura infiammatoria. Si usa bagnandosi la vista a tutti quegli occhi che per la molta applicazione di medicine inebilitate.

Si usa bagnandosi la vista a tutti quegli occhi che per la molta applicazione di medicine inebilitate.

Prozzo del Flacone L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce colla posta.

CEROTTO MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono conformi da più di un secolo di prova. È valvole comunemente per frizioni di denti, delle gengive, delle gengive ecc. Efficace per tumori freddi, glandulari, serofoli, ostruzioni di milia, di fegato, per alcune apoplezie, e doglie fisse e vaganti reumatiche, e così pure per colli, per pancri, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce colla posta.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legature, in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

ESSENZA DI COCA

La Coca Boliviana vera, unita alla China (China), preparata con ogni perfezione e secondo la ricetta di un chimico, è veramente il più efficace di tutti i rimedi per curare ogni affezione di Stomaco, Anorexia, difficoltà di digerimento, indigestione, e soprattutto da tutti i casi di esaurimento e nervosismo. Questo medicinale è il più efficace per curare ogni affezione di Stomaco, Anorexia, difficoltà di digerimento, indigestione, e soprattutto da tutti i casi di esaurimento e nervosismo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce colla posta.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

25 luglio 1883.	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	748.5	740.0	750.6
Umidità relativa	88	55	70
Stato del Cielo	nubiloso	misto	temporal.
Acqua cadente.	9.5		
Vento direzione	N	S	
Velocità chilometr.	1	1	0
Termometro centigrado.	15.6	22.0	18.3
Temperatura massima	27.2	Temperatura minima	12.5
all'aperto.	14.0		

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28.

Prozzo L. 8 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Netto stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28.

Prozzo L. 8 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Il sovrano dei depurativi per la gotta, il reuma, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28.

Prozzo L. 8 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nuovo prodotto igienico raccomandato

ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'Acqua di Torino. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'Acqua di Torino, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell'acqua appiccica latte, e con questo, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, la rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciacqua la bocca purificata il fiato, rafforza le gengive e lava qualunque aspro sprado. Un crato profumato atto a corruggere l'aria viziata degli appartamenti. Togli il bruciore che cagiona l'ordinariamente il rosolio nel far la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toilette le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura Acqua di Torino. Prezzo della bottiglia Lire 1.20.

Deposito all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque colla posta.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approvato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. - Presso la Tipografia Patronato.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti

PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tosi, le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto approvate da mezzo secolo di esperienza e da cortissimi di illustri medici ed ultimamente dall'Unità attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Special Maggiore, Bologna, 23 agosto 1892.

Invito il sottoscritto ad esportare le Pillole del prof. Malaguti specialità della Farmacia del signor Cassarini da S. Salvatore in Bologna, e di dare prova che costoro che ne hanno avuto un'azione assai utile a curare la Tosi e rinfrescare le Bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrati vantaggiosi nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Yanto dichiara, Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 50 e 1.1 la scatola - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

REV. PADRI DELLA CERTORA DI COLEMANO

Rinverigore mirabilmente la vista: leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulosi, macchie e macchie; mette gli umori densi, salici, viscosi, fustioni, abbagli, nebbia, cataratti, gottose, serena, chiara ecc.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

TOPICIDA

senza arsenico - senza fusorio

risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilità i topi ed i ratti che sono tanto molesti al uomo, alle case, ed al negozi in generale; questo preparato non secondario venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perché non inganna, e non punge; si deve togliere l'idea che questo animale nocivo, e cospicuo, non si debba distruggere, ma arrestarlo in contempo, senza potesse attaccare la casa da esso infestata. Col metodo specifico sono totalmente uccisi i topi, i ratti, moltissime volte fanno più danno dei madditi animali. Si adopera mischiandoli in piccole cucchiaini di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutto le stanze; per le tele al campanone dei piccoli topi e si mettono per quattro buchi.

Ogni scatola, conia L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Giorgi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

Terra Catù con Menta

PREPARATA NELLA FARMACIA C. CASSARINI DA S. SALVATORE IN BOLOGNA

È il succo della MINOSA CATÙ che unito ad alcune sostanze gommose, echerine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Catù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastrite o da denti corrotti prodotto, per sceltare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzare le gengive, e preservare dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette alle svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi in sera.

Il fabbricatore nulla risparmia perché la qualità degli ingredienti non alteri l'entità della preparazione.

Prozzo cent. 50 la scatola.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

HAMON

CUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889-1890

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta: stendere un po' di pasta zeolitica perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sovo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si termini di rasarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolitica perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.



Liquore Odontalgico

corroborante la gengiva e pro-servatore contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Fluido rigeneratore dei Capelli

del chimico dott. Chenevier M. T. di Parigi

È un prodotto veramente studiato, stimolante e tonico attivo il fluido capillare, quando si fa forza necessaria per la ricrescita dei capelli: arriva immediatamente in contatto dei noduli, che succedono alla maggior parte delle persone spandimento nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Piodria (pellicola); impedisce la decolorazione e il rende robusti ed abbondanti. Con questo delizioso liquido si può esser certi di non perdere il bel dono della natura e la capigliatura, poiché quando per negligenza, si ha in disparte di rimanere privi; si fa ogni sacrificio per ricuperarla. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore trovato sotto ad ogni bottiglia. Effetto garantito.

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall'Ufficio Annunzi del giornale, il Cittadino Italiano Udine Via Giorgi N. 28.

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori reumatici, doglie reumatiche, dolori articolari, per fustioni, per contusioni, per escoriamenti, per piaghe, per lividure, per male di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza colla medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1.50 e L. 1 la bottiglia. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione gratis a domicilio.

Per mono di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia ed è acqua.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28.

CROMOTRICOSINA

PER LE CALVIZIE E CANIZIE

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ALLE FAMIGLIE

POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche flacone in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla POLVERE ALKERMES preparata da valenti chimici si può ottenere un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato Alkermes di Firenze. Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia. - Basse per sei bottiglie da Litro L. 2.50 colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

DEI

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbi e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennello. - Boccetta con etichetta rossa L. 1.1 con etichetta gialla L. 1.50 munita della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque è noto il servizio dei pacchi postali.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartoni, adioscritti, campioni di qualsiasi genere per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicissima ed elegante.

Prezzo di ciascuna macchina con punto di variazioni per legare opuscoli di varie grandezze ed anelli per appendere. - Litro 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Giorgi N. 28.